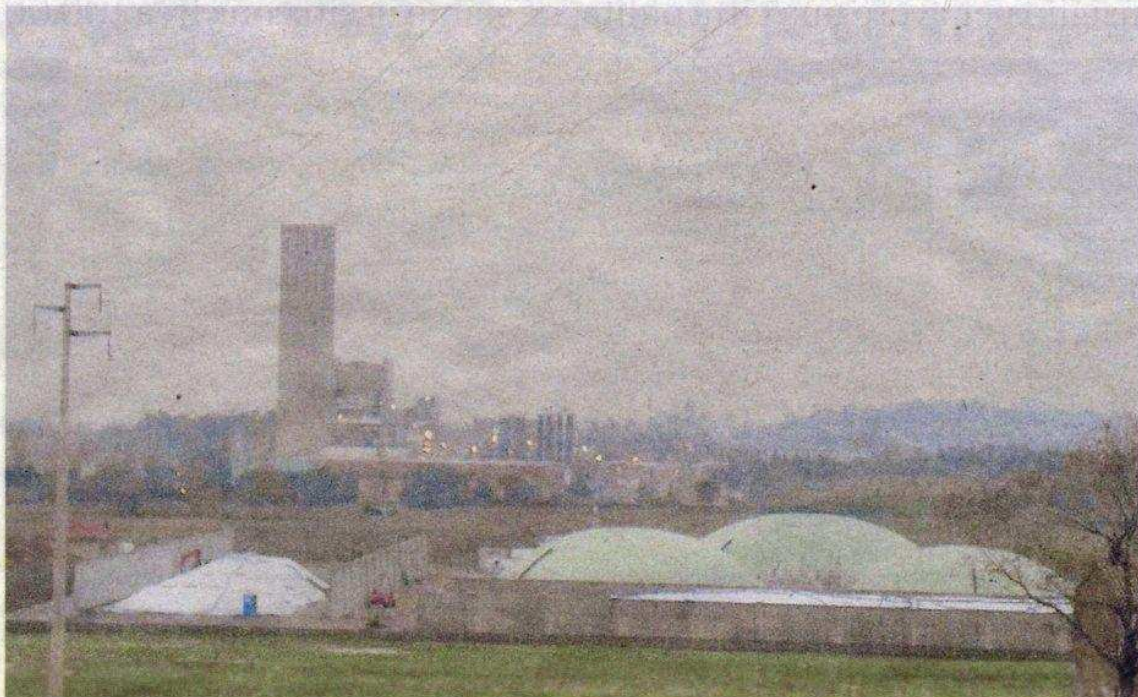


“La politica torni sul territorio”

BIOGAS/1 Il consigliere Pd Benedetti, che vive vicino Raibano, contrariato poiché ha “saputo” delle richieste della Biomax dai quotidiani

La politica riprenda in mano i temi del territorio. Daniele Benedetti, consigliere comunale del Pd di Riccione e residente nella parte riccionese di Raibano, nonché membro del Forum Ambiente del Pd (si era fatto il suo nome anche come futuro segretario Pd), interviene sulla richiesta da parte di Biomax, l'impianto privato di biogas a Raibano di Coriano, di poter lavorare, per produrre energia, anche scarti zootecnici come la pollina, la “cacca” dei polli, in un'area che già deve sopportare la presenza dell'inceneritore dei rifiuti di Hera. “Sono partite che riguardano anche aree limitrofe come Riccione, ma non si coordina mai una azione fra tutti i territori. Ovvero, c'è un coordinamento solo amministrativo e non politico per informare i cittadini, un lavoro che devono fare i partiti della coalizione, gli assessori, i segretari di tutti i partiti, non solo del Pd. Io sono un esponente Pd che risiede in zona e quando è uscito il via libera all'apertura di quest'impianto ne sono stato informato solo a mezzo stampa. La politica oggi apprende queste notizie solo dalla stampa. Faccio un esempio: io non sono uno che cerca i riflettori e tendo a reperire le informazioni



Nelle foto (sopra e sotto) l'impianto a biomassa già in funzione a Raibano, a ridosso dell'inceneritore

tramite i tavoli, i tecnici, gli assessori. Sei mesi fa, insieme all'assessore all'Ambiente di Riccione Enrico Ghini, incontrai l'assessore provinciale Stefania Sabba, un canale ufficiale, per chiedere informazioni su due partite riguardanti Raibano, la presunta discarica all'inceneritore e questo impianto di biomasse, per poter poi informare i cittadini, rassicurarli o no. Rispose che ci avrebbe contattato una settimana dopo, ma sono

passati sei mesi e ancora nulla. Ora il sindaco di Coriano, Mimma Spinelli, dice no al trattamento di ulteriori prodotti all'impianto di biogas, e politicamente ringrazio lei e il Comitato per l'impegno. Ma faccio presente che un Comitato nasce proprio a causa di questa mancanza della politica e di comunicazione. Il Pd riccionese non è sordo a questi problemi, ma non è informato da chi di dovere e le richieste di informazioni cadono nel

vuoto. Se non vale più passare tramite i canali istituzionali, ma bisogna spiarla sui giornali, me lo dicano e mi adeguo. Ma ritengo miope e poco lungimirante la mancata discussione politica, partendo dal Pd provinciale, dei macro temi, come il ponte sul Conca o l'inceneritore. La nascita dei Comitati e il rafforzamento del Movimento 5 stelle sono conseguenza proprio del mancato coinvolgimento dei cittadini e dei territori”. (c.r.)

BIOGAS/2 “DEPOTENZIARE L'AREA DA ULTERIORE INQUINAMENTO”

Tordi contro la pollina: “La puzza non è né di destra né di sinistra”

CORIANO “Avevamo ritenuto improprio e non eticamente corretto utilizzare cereali e alimenti destinati all'alimentazione umana al posto di scarti organici di attività agricole e/o industriali. Eravamo contrari a nuovi insediamenti, potenzialmente inquinanti, di qualsiasi tipo nella zona di Raibano per depotenziare l'area da ulteriori forme di inquinamento. Avevamo anche sostenuto esservi il rischio di utilizzo di prodotti diversi (frazioni organiche da rifiuti domestici, polline, liquami, ecc.) dai cereali previsti anche per la maggiore convenienza economica. Siamo stati facili profeti!”. Chi spiega tutto ciò è Fabia Tordi, consigliere comunale di opposizione la quale, dopo aver specificato che “La puzza non è né di Destra né di Sinistra”, a proposito del biodigestore a Raibano scrive come: “Esprimiamo la nostra totale contrarietà al-



“Niente prodotti diversi dai cereali”

l'utilizzo di materiali non previsti e diciamo un fermo 'NO' all'impiego di prodotti diversi dai cereali in convezione e diamo tutto il nostro appoggio alle iniziative del Comitato di Sant' Andrea in Besanigo. Li conosciamo i trucchetti delle Amministrazioni: prima si concede un dito (la dieta vegetale) poi si dà un braccio (la

dieta animale)”. Da dire però che il sindaco Spinelli ha già detto, a sua volta, un secco “NO”.

“Bene le politiche per l'ambiente e la produzione di energia alternativa, ma qual è il ritorno in termini di salute? Produciamo energia pulita, ma intanto si appesta l'aria con i gas di scarico dei mezzi di trasporto. Le politiche ambientali devono corrispondere a reali benefici per l'ambiente e la salute, e non essere solo un affare per le grandi Mmltiutility. Chiediamo un impegno serio a tutte le forze politiche per giungere a una revisione complessiva della riduzione del rifiuto prodotto e di fare una raccolta differenziata 'seria' su tutta la Provincia. Obiettivo: all'80% in 5 anni. Solo così si porterebbe a un notevole ridimensionamento dell'attività dell'impianto di Raibano, e poi a un suo superamento” conclude la Tordi.